

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1617 del 02/04/2019
Oggetto	Diniego di rinnovo di concessione di occupazione demaniale per pertinenza idraulica ad uso agricolo COMUNE: Comune di Imola (Bo) località Morara CORSO D'ACQUA: Torrente Santerno RICHIEDENTE: Folli Giacomo CODICE PRATICA N. BO04T0425/18RN02
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1634 del 01/04/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno due APRILE 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: DINIEGO DI RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO AGRICOLO

COMUNE: COMUNE DI IMOLA (BO) LOCALITÀ MORARA

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SANTERNO

RICHIEDENTE: FOLLI GIACOMO

CODICE PRATICA N. BO04T0425/18RN02

IL DIRIGENTE

- **richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:
- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- **viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:
 - Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
 - la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
 - la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
 - la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
 - la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- **considerato** che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato

al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

- **preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:
- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Vista l'istanza assunta al Prot.n. PGB0/2018/25944 del 05/11/2018 pratica n. BO04T0425/18RN02 presentata da Folli Giacomo nato a Mordano(Bo) il 05/06/1950 C.F. FLLGCM50H05F718G, con cui viene richiesto il rinnovo della concessione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso agricolo lungo la sponda sinistra del Torrente Santerno in località Morara nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Imola (Bo) al foglio 97 mappali 22/p e 45/p rilasciata con determinazione regionale n. 14425 del 13/11/2012, con scadenza il 31/10/2018(pratica n. BO04T0425/12RN01 ;

considerato che la concessione non è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

preso atto che per la medesima area (F. 97 mappali 22/p e 45/p Comune di Imola) è stata rilasciata la concessione per uso prioritario ad Area Blu S.p.A., pratica B018T0048, per la realizzazione della "ciclopista Val Santerno" che non consente l'utilizzo della medesima per gli scopi indicati nella richiesta in oggetto;

ritenuto quindi che la richiesta di rinnovo di concessione debba essere respinta (ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004) e si debba procedere all'adozione del provvedimento di:

- diniego del rinnovo di concessione;
- disposizione di ottemperanza agli obblighi di ripristino dello stato dei luoghi a carico del titolare della concessione (come indicato nel disciplinare tecnico della determinazione n.14425 del 13/11/2012);

dato atto che:

- ai sensi dell'art.10 bis della L.241/90 così come coordinata ed aggiornata con le modifiche introdotte della L.15/05, sono stati comunicati con nota n. PGBO.2018.28332 del 03/12/2018 i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza in oggetto, nonché la possibilità di superare i medesimi tramite la trasmissione di una attestazione da parte del Comune di Imola (competente territorialmente in merito alla concessione in capo a Area Blu S.p.A.), di compatibilità dell'occupazione richiesta con il progetto di "ciclopista Val Santerno";

- nei termini previsti del sopra richiamato art. 10 bis, la ditta istante ha provveduto a trasmettere osservazioni in merito, pervenute con prot.PG/2019/42241 del 15/03/2019 in cui:

- non sono presentate obiezioni specifiche nel merito dei motivi ostativi il rilascio della concessione;
- viene richiesta la restituzione degli oneri versati per il periodo successivo alla scadenza della concessione per l'occupazione non goduta;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti:

- spese di istruttoria di € 75,00=

- quota parte del canone 2018 per il periodo novembre-dicembre (dovuto per l'intero anno solare, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i.) e la rivalutazione Istat del canone 2017, per un importo complessivo di € **69,88=**;

verificato che il concessionario ha corrisposto un pagamento in eccesso dei canoni di concessione di € **343,22=** a causa del mancato utilizzo dell'area demaniale richiesta a rinnovo (per l'anno 2019), e che tale somma verrà restituita con apposita disposizione dell'Amministrazione, contestualmente alla restituzione del deposito cauzionale, laddove sia appurato che il concessionario abbia ottemperato agli obblighi di corretto ripristino dei luoghi di cui ai punti precedenti;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.e ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

1) il **diniego** del rinnovo della concessione di occupazione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso agricolo sponda sinistra del Torrente Santerno in località Morara nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Imola (Bo) al foglio 97 mappali 22/p e 45/p rilasciata a Folli Giacomo nato a Mordano(Bo) il 05/06/1950 C.F. FLLGCM50H05F718G con determinazione regionale n.14425 del 13/11/2012 e scadenza il 31/10/2018.

Le motivazioni del diniego sono descritte nella premessa della presente determinazione;

2) di disporre l'ottemperanza agli obblighi di ripristino dello stato dei luoghi a carico del titolare della concessione, come indicato nel disciplinare tecnico della determinazione n.14425 del 13/11/2012;

3) di stabilire che la somma pagata in eccesso dei canoni di concessione di € 343,22= a causa del mancato utilizzo dell'area demaniale richiesta a rinnovo (per l'anno 2019), verrà restituita con apposita disposizione dell'Amministrazione, contestualmente alla restituzione del deposito cauzionale, laddove sia appurato che il concessionario abbia ottemperato agli obblighi di corretto ripristino dei luoghi;

4) di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

5) di trasmettere il presente atto, in riferimento alle specifiche competenze, a:

- Comune di Imola (BO) ed Area Blu S.p.A.;
- Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna;

6) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 e s.m.i., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella D.G.R. n. 1621/2013, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

7) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.